RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2016

COMUNE DI CASTORANO

Provincia di ASCOLI PICENO

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		51.578,24			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	3.389,81	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	245,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.002.233,01	969.301,24	Titolo 1 - Spese correnti	1.241.930,01	1.134.297,24
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	115.158,92	124.385,43	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽²⁾	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	202.180,19	200.166,35	Titolo 2 - Spese in conto capitale	427.226,56	210.619,52
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	494.431,24	313.211,65	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.814.003,36	1.607.064,67	Totale spese finali	1.669.156,57	1.344.916,76
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	68.353,17	68.353,17
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	599.839,08	599.839,08	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	599.839,08	599.839,08
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	925.704,20	924.761,10	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	925.704,20	918.373,69
Totale entrate dell'esercizio	3.339.546,64	3.131.664,85	Totale spese dell'esercizio	3.263.053,02	2.931.482,70
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.339.791,64	3.183.243,09	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.266.442,83	2.931.482,70
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	73.348,81	251.760,39
TOTALE A PAREGGIO	3.339.791,64	3.183.243,09	TOTALE A PAREGGIO	3.339.791,64	3.183.243,09

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente. Allegato al Conto Consuntivo sono riportati i nuovi indicatori ex D.Lgs 118/2011.

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Allegato al Conto Consuntivo sono riportati i nuovi indicatori ex D.Lgs 118/2011.

**ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE
DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	18.661,96	50.746,14	92.320,39
di cui:			
a) parte accantonata	4.844,26		56.966,66
b) Parte vincolata	13.817,70	45.627,55	30.908,42
c) Parte destinata a investimenti		5.118,59	4.445,31
e) Parte disponibile (+/-) *			

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 non è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

La Giunta Comunale ha deliberato il riaccertamento ordinario dei residui 2016 con preventivo parere del Revisore dei Conti.
Ciascuna P.O. ha determinato, per le proprie competenze, i residui da riportare e/o da stralciare.

**MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA
RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE**

Nel corso dell'anno 2016 è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria il cui ricorso è stato deliberato dalla G.M con deliberazione n. 61 del 12.11.2015.

L'importo complessivamente accertato nell'anno 2016 è stato di euro 599.839,08.

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Ente o organismo strumentale	Rendiconto o bilancio consultabile dal sito internet?	
	Si	No
Picenambiente Spa	X	
Start Spa	X	
Ciip Spa	X	
Gas Tronto Srl	X	
Servizi Distribuzione Srl	X	
Farmacia Comunale Srl	X	

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON
L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione
Picenambiente Spa	0,340 %
Start Spa	0,340 %
Ciip Spa	0,621 %
Gas Tronto Srl	7,334 %
Servizi Distribuzione Srl	7,334 %
Farmacia Comunale Srl	100,000 %

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

L'Ente ha richiesto alle società partecipate la verifica dei crediti e debiti reciproci e si è in attesa della relativa attestazione della società che verrà sottoposta alla opportuna verifica dell'organo di revisione.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non vi sono oneri e impegni relativi a strumenti di finanza derivata.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non vi sono garanzie prestate a favore di altri soggetti o partecipate.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare risulta essere confermato rispetto a quanto già allegato nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	Totale al 31.12.2016
fondo di cassa al 31-12-2015		90.098,45	-38.520,21	51.578,24
riscossioni effettuate	competenza	144.779,20	2.659.236,82	2.804.016,02
	residui	29.955,13	297.693,70	327.648,83
	totali	174.734,33	2.956.930,52	3.131.664,85
pagamenti effettuati	competenza		2.374.099,87	2.374.099,87
	residui	43.210,05	514.172,78	557.382,83
	totali	43.210,05	2.888.272,65	2.931.482,70
fondo cassa con operazioni emesse		221.622,73	30.137,66	251.760,39
provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO		221.622,73	30.137,66	251.760,39

Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente, in quanto inserito ex D.L. 189/2016 del secondo cratere del Sisma, non è tenuto per il solo anno 2016 al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015.

E' stato quindi esonerato dal monitoraggio trimestrale (4' Trim 2016) e dal monitoraggio annuale 2016.

Conto economico e Conto patrimoniale

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 l'applicazione della contabilità economico patrimoniale.

Come precisato da RGS, armonizzazione dei principi contabili, faq 22 per l'esercizio 2016 l'art. 227, comma 3, del Tuel prevede che *“Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5mila abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato”*.

CONCLUSIONI

L'Ente ha chiuso un esercizio segnato da grandi difficoltà dovute soprattutto ai provvedimenti adottati in urgenza a seguito del sisma di agosto e ottobre 2016.

L'Ente ha dovuto affrontare delle emergenze -soprattutto nel settore scolastico- che hanno messo a dura prova tutti gli uffici comunali.

Quanto previsto a livello centrale (sospensione delle rate dei mutui) non è stato e non sarà sufficiente per affrontare le emergenze.

Si confida in una più ampia valutazione, a livello centrale/regionale, della vera emergenza che sta investendo tutti i comuni colpiti dal Sisma.

Castorano, 13.04.2017

Per la Giunta Comunale

Il Sindaco